

AGGIORNAMENTO FISCALE APRILE

Novità/conferme più rilevanti della Dichiarazione dei Redditi PF 2024 per l'anno 2023

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 1/2024, attuativo della riforma fiscale, contiene alcune importanti semplificazioni relative a una serie di adempimenti tributari, tra cui revisione dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, razionalizzazione dei versamenti di imposte e ritenute, semplificazione e snellimento dei modelli dichiarativi, allargamento della platea dei contribuenti che possono utilizzare il modello precompilato.

PRESENTAZIONE SEMPLIFICATA DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRECOMPILATA

La norma prevede che l'Agenzia delle Entrate renda disponibili, in modo analitico, le informazioni in proprio possesso che potranno essere confermate o modificate dal contribuente.

In particolare, tali informazioni saranno rese accessibili e disponibili ai titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati e di reddito da pensione in un'apposita sezione dell'applicativo web della dichiarazione precompilata, accessibile tramite l'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Tramite un percorso guidato e semplificato, i contribuenti potranno confermare o modificare le sopra citate informazioni che verranno riportate in via automatica nei corrispondenti campi della dichiarazione dei redditi modello 730.

Viene quindi facilitato il processo di compilazione della dichiarazione dei redditi precompilata che i contribuenti potranno presentare direttamente e autonomamente in via telematica.

Chi presenta il 730 precompilato senza modifiche o con modifiche che non incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta, non sarà sottoposto a controllo formale sui documenti relativi agli oneri indicati nella dichiarazione, forniti all'Agenzia delle Entrate dai soggetti terzi.

Se, invece, il contribuente modifica il 730 precompilato con conseguente variazione del reddito o dell'imposta, il controllo formale potrà essere effettuato dall'Ufficio limitatamente ai documenti che hanno determinato la modifica.

A prescindere dall'accettazione o dalla modifica della dichiarazione precompilata, l'Agenzia delle Entrate potrà comunque effettuare verifiche riguardanti la sussistenza dei requisiti soggettivi per fruire delle diverse agevolazioni fiscali (ad esempio controllo dell'effettiva destinazione dell'immobile ad abitazione principale).

Nel caso di presentazione del 730 ordinario l'Agenzia delle Entrate potrà effettuare controlli su tutta la documentazione utilizzata per l'elaborazione della dichiarazione rendendo pertanto necessaria la conservazione dei relativi documenti fino al 31 dicembre 2029.

PRESENTAZIONE 730 CON MODALITÀ “SENZA SOSTITUTO D’IMPOSTA”

È stata estesa anche ai soggetti con sostituto d’imposta tenuto ad effettuare il conguaglio fiscale la possibilità di chiedere direttamente all’Agenzia delle Entrate il rimborso che scaturisce dalla dichiarazione dei redditi nonché la possibilità di effettuare il pagamento di quanto dovuto in autonomia, ossia tramite modello F24 entro i termini ordinari e quindi entro il 30 giugno (1° luglio 2024 in quanto il 30 giugno 2024 cade di domenica).

Il contribuente dovrà indicare l’Iban del conto sul quale desidera ricevere il rimborso nella propria area riservata del sito dell’Agenzia delle Entrate, nella sezione “Il tuo profilo”.

ESTENSIONE DELLE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DEL MODELLO 730

A partire dall’anno d’imposta 2023, è possibile utilizzare il modello 730 per dichiarare alcune fattispecie reddituali per le quali in precedenza era necessario presentare il modello Unico PF o 740.

In particolare, è possibile presentare il modello 730/2024 per dichiarare:

- i dati relativi alla rivalutazione del valore dei terreni, posseduti alla data del 1° gennaio 2023, effettuata ai sensi dell’art. 2 DL 282/2002;
- i redditi di capitale di fonte estera assoggettati a imposta sostitutiva ai sensi dell’art. 18 del TUIR;
- i dati riguardanti gli investimenti all’estero e le attività estere di natura finanziaria o patrimoniale,
- detenute a titolo di proprietà o di altro diritto reale, e determinare la corrispondente imposta sostitutiva (imposta cripto-attività, IVAFE e IVIE).

Vengono assolti anche gli obblighi relativi al c.d. “monitoraggio fiscale”.

È previsto che il versamento delle imposte sostitutive di cui sopra venga eseguito direttamente dal contribuente tramite modello F24 mentre il rimborso di eventuali crediti, non destinati ad essere utilizzati in compensazione nel modello F24, verrà gestito direttamente dall’Agenzia delle Entrate.

Il sostituto d’imposta non eseguirà alcun conguaglio con riferimento alle sopra citate imposte sostitutive.

FLAT TAX INCREMENTALE

La flat tax incrementale è un regime opzionale introdotto solo per l’anno d’imposta 2023. L’imposta sostitutiva è pari al 15% ed è applicabile entro il limite massimo di incremento di euro 40.000.

Si tratta di un’imposta, sostitutiva di Irpef e delle relative addizionali, da applicare alla quota di reddito d’impresa o di lavoro autonomo maturato nel 2023 in eccedenza rispetto al più elevato tra quelli del triennio precedente (2022 – 2021 – 2020). La quota di reddito non soggetta ad imposta sostitutiva confluisce nel reddito complessivo e si rende applicabile la tassazione progressiva Irpef.

L’imposta sostitutiva può essere applicata dalle persone fisiche che esercitano in forma individuale:

- un’attività d’impresa (a prescindere dal regime contabile adottato)
- un’arte o una professione.

L’utilizzo della flat tax incrementale è precluso ai contribuenti che hanno applicato, nell’anno d’imposta 2023, il regime forfettario, fatta salva l’ipotesi in cui si sia verificata la fuoriuscita immediata dal regime per superamento del limite di euro 100.000 di fatturato in corso d’anno.

DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO E ASSEGNO UNICO

Per l'anno d'imposta 2023, le detrazioni per familiari a carico spettano solo per i figli di età pari o superiore a 21 anni e per i familiari che possiedono un reddito annuo complessivo non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.

Per i figli di età compresa tra i 21 e i 24 anni, tale limite reddituale è elevato ad euro 4.000.

Si ricorda, inoltre, che non sono più previste detrazioni per figli di età inferiore a 21 anni in quanto sostituite dall'assegno unico erogato dall'Inps.

I dati dei figli minorenni vanno comunque inseriti all'interno della dichiarazione nel prospetto dei familiari a carico per continuare a fruire delle altre detrazioni (es. spese mediche, spese sportive, etc...).

CANONI DI LOCAZIONE AI GIOVANI – DETRAZIONE

Ai giovani fino a 31 anni non compiuti, con un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 €, è riconosciuta una detrazione pari al 20% del canone di locazione. L'importo della detrazione non può eccedere i 2.000 €.

DETRAZIONE BONUS MOBILI

Per le spese sostenute nell'anno 2023 il tetto è di 8.000 €.

DETRAZIONE IVA

Viene riconosciuta una detrazione del 50 % dell'IVA pagata nel 2023 per l'acquisto di abitazioni in classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici degli immobili stessi.

DETRAZIONE SUPERBONUS

Per le spese sostenute nel 2022 rientranti nel Superbonus, non indicate per scelta nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2022, è possibile l'inserimento delle stesse nella presente dichiarazione, ripartendole in dieci rate. Per le spese sostenute nel 2023, salvo eccezioni, si applica la percentuale di detrazione del 90% e non più quella del 110%.

PREMI DI PRODUTTIVITÀ

È ridotta dal 10% al 5% l'aliquota relativa ai premi di produzione dei lavoratori dipendenti del settore privato.

PRIMA CASA – CREDITO D'IMPOSTA UNDER 36

È ancora in vigore per il 2023 la misura che prevede un'agevolazione per l'acquisto della prima casa per i giovani con meno di 36 anni, e con un valore dell'Isee non superiore a 40mila € annui: prevede l'esenzione dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale. In caso di acquisto soggetto a Iva, è riconosciuto un credito d'imposta di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all'acquisto. È prevista, inoltre, l'esenzione dall'imposta sostitutiva per i finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo.

La misura prevede inoltre l'intervento del Fondo di garanzia per la prima casa per garantire anche ai soggetti più fragili l'accesso ai mutui garantiti.

UNIFICAZIONE DEI TERMINI DI VERSAMENTO

Le somme dovute a titolo di saldo e primo acconto potranno essere rateizzate fino ad un massimo di 7 rate con pagamento della prima al 30 giugno e quelle successive al 16 del mese, con scadenza dell'ultima rata al 16 dicembre.

Tali scadenze valgono per tutte le tipologie di contribuenti, siano essi titolari o non titolari di partita iva.

ACCESSO E TERMINE INVIO TELEMATICO DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Come disposto nel provvedimento 68472/2024 dell'Agenzia delle Entrate, i contribuenti possono accedere al proprio 730 precompilato dal 30 aprile 2024.

Il modello sarà consultabile dall'apposita area del sito agenziaentrate.gov.it e, a partire dall'11 maggio 2024, modificare il modello 730 precompilato e poi inviarlo, oppure inviarlo direttamente senza modifiche.

La scadenza ultima è il 30 settembre 2024.

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

... 

Distinti saluti

Attenzione: Le informazioni contenute nelle informative non sono da considerarsi un esame esaustivo degli argomenti trattati, né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura professionale e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie. Il presente documento viene trasmesso esclusivamente ai fini divulgativi e pertanto non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura. Si declina pertanto ogni responsabilità per eventuali errori e/o inesattezze. Non si risponde di eventuali danni causati da involontari refusi o errori di trascrizione.